



ECONOMIA & FINANZA

n.54 – 8 agosto 2014

FOCUS: Expo 2015 questioni di carattere fiscale

IN SINTESI

Con la circolare n.26/E del 7 agosto 2014, l’Agenzia delle Entrate illustra le regole fiscali da adottare in seguito all’Accordo siglato tra l’Italia e il Bureau International des Expositions messe a punto per facilitare e promuovere l’adesione a “Expo Milano 2015”.

L’evento si terrà **dall’1 maggio al 31 ottobre 2015** e avrà come tema **“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”** e tratterà il diritto a una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta, la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della filiera agroalimentare nonché la salvaguardia del gusto e della cultura del cibo.

I soggetti coinvolti - Il documento di prassi fa un quadro dei soggetti coinvolti nell’evento, per poi spiegarne le singole disposizioni agevolative riconosciute e cioè:

- i **Partecipanti ufficiali** (Stati e le Organizzazioni internazionali intergovernative), ciascuno con una propria struttura operativa denominata Commissariato generale di sezione e con un proprio Personale delle sezioni (commissario generale di sezione, commissario generale vicario, direttore di padiglione e altri diretti dipendenti del Commissariato generale di sezione)
- e i **Partecipanti non ufficiali** (amministrazioni pubbliche territoriali, organizzazioni internazionali, associazioni e imprese estere e non).
- il **Paese ospitante** (l’Italia),
- il **Commissario generale dell’Expo** (rappresenta lo Stato italiano nei confronti del Bie per l’adempimento degli obblighi internazionali assunti per lo svolgimento dell’evento),
- l’**Organizzatore** (“Expo 2015 Spa”)
- il **Proprietario** delle aree del sito espositivo (“Arexpo Spa”).

Imposte dirette - I Commissariati generali di sezione, cioè le strutture operative dei Partecipanti ufficiali sono esentati dalle imposte dirette per i redditi prodotti nell’ambito delle attività istituzionali espositive e non commerciali. Tali agevolazioni, non valgono, invece, per i redditi derivanti da attività commerciali, in riferimento alle quali si dovranno osservare gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni fiscali italiane.

Il Personale delle sezioni può beneficiare di analoga esenzione, a patto che non sia

residente in Italia o non abbia la cittadinanza italiana. Se è rispettata questa condizione, quindi, nessuna tassazione su salari, emolumenti e indennità corrisposti dal Commissariato generale di sezione e sul reddito prodotto fuori dalla Repubblica italiana.

Misure simili sono previste per i Partecipanti non ufficiali: godono delle esenzioni Ires, Irpef e Irap e dalle relative addizionali, nell'ambito di attività non commerciali svolte all'interno dello spazio espositivo.

Inoltre, il Personale dei partecipanti non ufficiali, se appartenente a un'amministrazione pubblica territoriale estera e non residente in Italia, è esentato da ogni forma di tassazione diretta su salari, emolumenti, indennità corrisposti dall'amministrazione di appartenenza (o per suo conto) e sul reddito prodotto fuori della Repubblica italiana.

Anche ai Partecipanti non ufficiali non spettano benefici fiscali per eventuali altri redditi imponibili in Italia.

Imposte indirette - L'esenzione dalle imposte indirette è riconosciuta ai soli Partecipanti ufficiali.

I Commissariati generali di sezione possono acquistare beni e servizi "di importo rilevante" destinati all'attività espositiva in regime di non imponibilità Iva. Il beneficio spetta per gli acquisti di importo superiore a 300 euro (articolo 72, comma 2, Dpr 633/1972), come già chiarito dalla risoluzione n. 10/2014.

Tale documento ha anche fornito lo schema di modello che i Commissariati generali dovranno utilizzare per richiedere l'applicazione dell'agevolazione, rilasciando ai fornitori la dichiarazione scritta con la finalità dell'acquisto e i riferimenti normativi del beneficio fiscale.

Con tale dichiarazione, da emettere in duplice copia (una deve essere consegnata al fornitore, l'altra va conservata dal Commissariato), i partecipanti all'evento, sotto la propria responsabilità, effettuano acquisti di beni e servizi, analiticamente individuati, per finalità legate alla partecipazione a "Expo 2015".

Partecipanti ufficiali e Partecipanti non ufficiali, invece, possono entrambi fruire dell'esenzione dall'Imu e dalla Tasi per i fabbricati da essi posseduti.

Gli atti e le transazioni relativi agli acquisti di beni e servizi effettuati dai Commissariati generali di sezione, poi, per fini espositivi e non commerciali sono esenti dalle imposte di registro, di bollo, ipotecaria e catastale. Tale esenzione è tuttavia circoscritta al pagamento delle imposte e non vale anche per l'obbligo di registrazione.

La regola vale anche per i Partecipanti non ufficiali, ma limitatamente agli atti, transazioni e operazioni finanziarie relativi ai fabbricati utilizzati dagli stessi per partecipare a "Expo 2015".